

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



# CARTER PGL 460

## 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificazione sostanza / Miscela

**Sostanza / Miscela** CARTER PGL 460

**Sinonimi**

**Numero CAS** n.a.

**Numero CE** n.a.

**Numero INDICE** n.a.

**Num.Registr.REACH** n.a.

**Formula chimica**  
n.a.

**Peso molecolare** n.a.

### 1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

**Usi comuni**

Lubrificante sintetico per l'industria tessile e meccanica

**Usi identificati:**

Industriali, Professionali

**Usi sconsigliati:**

Il prodotto non deve essere impiegato per scopi diversi da quelli identificati

**Usi identificati della relazione  
della sicurezza chimica**

### 1.3 Identificazione della Società / Impresa

**E-mail tecnico competente**

sds.lubrificanti@tamoil.com

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

**Numero telefono**

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveleni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)


Esteri: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

## 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Pericoli**

**Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.**

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: 15/06/2020	
<b>CARTER PGL 460</b>		

Aquatic Chronic 3; H412

L'elenco completo delle indicazioni di pericolo H pertinenti è riportato in sezione 16

## 2.2 Elementi dell'etichetta

**Pittogramma**

**Avvertenza**

### INDICAZIONI DI PERICOLO

H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH 208	Contiene: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo; N-1-naftilanilina. Può provocare una reazione allergica.

### CONSIGLI DI PRUDENZA

**Carattere Generale**

**Prevenzione**

P273 Non disperdere nell'ambiente.

**Reazione**

**Conservazione**

**Smaltimento**

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le leggi locali/regionali/nazionali/internazionali

**NOTA**

**ALTRE INFORMAZIONI** n.d.

## 2.3 Altri pericoli

**Altri pericoli** n.d.

## 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

**Composizione Sostanza**

n.a.

### 3.2 Miscela

**Composizione Miscela**

**Componenti principali:**

Componente	Concentrazione* %	CAS	EC	Numero di registrazione	Indice x	Classificazione
------------	-------------------	-----	----	-------------------------	----------	-----------------

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

				REACH		
Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	$1 \leq x < 2$	68411-46-1	270-128-1	01-2119491299-23-XXXX	-	Aquatic Chronic 3; H412
N-1-naftilanilina	$0,5 \leq x < 1$	90-30-2	201-983-0	01-2119488704-27-XXXX	-	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Acute 1; H400** Aquatic Chronic 1; H410
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	$0,5 \leq x < 1$	110-25-8	203-749-3	01-2119488991-20-XXXX	-	Acute Tox. 4; H332 Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400**
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	$0 \leq x < 0,1$	80584-90-3	279-503-4	01-2119982395-25-XXXX	-	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Chronic 2; H411

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

\*\* Fattore M acuto =1

L'elenco completo delle indicazioni di pericolo H pertinenti è riportato in sezione 16.

Ai fini della classificazione della miscela ai sensi del Regolamento CLP (vedi sezione 2.1) sono stati applicati i metodi di calcolo.

## 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Contatto con gli occhi:

- Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

#### Contatto con la pelle:

- Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**Avvertenza generale:** qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

#### Inalazione:

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

- Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

### **Ingestione:**

- Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili.

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

### **5.1 Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei:** Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

**Mezzi di estinzione non idonei:** getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### **NOTA:**

*Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.*

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

### 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7.

Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

#### 7.3 Usi finali specifici

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

### 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale.

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**Scheda di Sicurezza**conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020

**CARTER PGL 460****7.3 Usi finali specifici**

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

**8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**Parametri di  
Controllo

Valori limite di esposizione:

**DNEL/DMEL: N-1-naftilanilina**


Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,06 mg/kg bw/d	0,06 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,1 mg/m <sup>3</sup>	0,1 mg/m <sup>3</sup>			0,41 mg/m <sup>3</sup>	0,41 mg/m <sup>3</sup>
Dermica			0,06 mg/kg bw/d	0,06 mg/kg bw/d			0,12 mg/kg bw/d	0,12 mg/kg bw/d

**PNEC: N-1-naftilanilina**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0002 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,00002 mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0344 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00344 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100 mg/L
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0068 mg/kg

**DNEL/DMEL: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,2 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	0,3 mg/m <sup>3</sup>			VND	1,3 mg/m <sup>3</sup>
Dermica			VND	0,2 mg/kg bw/d			VND	0,4 mg/kg bw/d

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: 15/06/2020	
<b>CARTER PGL 460</b>		

**PNEC: 1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00976 mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,000098 mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0121 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00121 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00976 mg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0.69 mg/L
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NPI
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,00184 mg/kg

*Procedure di monitoraggio:*

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### a) Protezione per occhi / volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### b) Protezione della pelle

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



# CARTER PGL 460

### c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

### Figure: DPI



## 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### a) Aspetto

Stato fisico: Liquido

Colore: Incolore

#### b) Odore

Tipico

#### c) Soglia olfattiva

n.a.

#### d) pH

n.d.

#### e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

Note minore di -45°C



## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

<b>f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C</b>	Note	n.d.
<b>g) Punto di infiammabilità °C</b>	Note	maggiore di 180°C
<b>h) Tasso di evaporazione</b>	n.d.	
<b>i) Infiammabilità solidi/gas °C</b>	Note	n.a.
<b>j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività</b>	n.d.	
<b>k) Tensione di vapore</b>	n.d.	
	n.d.	
<b>m) Densità relativa</b>	1,050 Kg/l	
<b>n) La Solubilità / le solubilità</b>	Insolubile in acqua.	
<b>o) Coefficiente ripartizione n-Ottanolo/acqua</b>	n.d.	
<b>p) Temperatura di autoaccensione °C</b>	maggiore di 300°C	
<b>q) Temperatura di decomposizione °C</b>	n.d.	
<b>r) Viscosità</b>	460 cSt @ 40°C	
<b>s) Proprietà esplosive</b>	n.d.	
<b>t) Proprietà ossidanti</b>	n.d.	
<b>9.2 Altre Informazioni</b>		
<b>Conducibilità</b>	n.d.	
<b>Gruppo di gas</b>	n.a.	
<b>Altre informazioni</b>	n.d.	

## 10 - STABILITA' E REATTIVITA

### 10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili. Vedi anche sezione 5.

## 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Sintomatologia

**Il prodotto risponde alle specifiche di atossicità 21 CFR sez. 178.3570 ed è Registrato dalla NSF nella categoria H1 reg. nr. 136877**

**Il prodotto risponde a quanto richiesto dalla Certificazione KOSHER.**

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità dei componenti e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito che ne comporta la classificazione.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

### Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

#### Altri valori di tossicità

Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/Kg ratto
N-1-naftilanilina	
LD50 (Orale)	1625 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/Kg coniglio
1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo	
LD50 (Orale)	> 2000 mg/Kg ratto
N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina	
LD50 (Orale)	> 2000 mg/Kg

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

### **b) Corrosione/irritazione cutanea**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

### **e) Mutagenicità delle cellule germinali**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **f) Cancerogenicità**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **g) Tossicità per la riproduzione**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola-**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta-**

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

# Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



## CARTER PGL 460

### j) Pericolo di aspirazione

Non sono disponibili informazioni in merito. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione

Non sono disponibili informazioni in merito.

### Altre informazioni

n.d.

## 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### 12.1 Tossicità

<b>Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene</b>	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	51 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
<b>N-1-naftilanilina</b>	
LC50 - Pesci	0,44 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,32 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,25 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,025 mg/l Daphnia Magna
<b>1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo</b>	
LC50 - Pesci	1,3 mg/l/96h Brachydanio rerio
<b>N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina</b>	
LC50 - Pesci	1,7 mg/l/96h Danio rerio (pesce zebra)

### 12.2 Persistenza e degradabilità

<b>Benzenammina, N-fenil-, prodotti di reazione con 2,4,4-trimetilpentene</b>	
NON Rapidamente Biodegradabile	
<b>N-1-naftilanilina</b>	
NON Rapidamente Biodegradabile	
<b>1-[N,N-bis-(2-etil-esil)ammino-metil]tolutriazolo</b>	
NON Rapidamente Biodegradabile	
<b>N-Metil-N-(1-Oxo-9-Octadecenil)Glicina</b>	
Biodegradabilità: Dato non Disponibile	

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: 15/06/2020



# CARTER PGL 460

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

n.d.

## 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**La Sostanza/Miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)**

## 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del  
Titolo VII del Regolamento  
REACH (Regolamento CE  
n.1907/2006 ed s.m.i.):

Punto 3

Autorizzazione ai sensi del  
regolamento REACH  
(Regolamento CE n.1907/2006  
ed s.m.i.):

miscela non soggetta

#### Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.  
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e  
s.m.i.)

miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici  
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I  
del D.Lgs 81/08 e smi:


agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni  
e/o mutageni ( Dir. 97/42/CE e  
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del  
D.Lgs 81/08 e smi:

miscela non cancerogena/mutagena

Note

n.d.

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: 15/06/2020	
<b>CARTER PGL 460</b>		

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

### Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

## 16 - ALTRE INFORMAZIONI

### Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H302: Nocivo se ingerito.  
 H332: Nocivo se inalato.  
 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.  
 H315: Provoca irritazione cutanea.  
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.  
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.  
 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

### Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Rev. 01 (10/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006

Rev. 02 (06/07/2015) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento della composizione.

### Bibliografia

EINECS

### Bibliografia aggiuntiva

Scheda del fornitore. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

### Motivo della revisione

Rev. 03 (15/06/2020): aggiornamento delle sezioni 1, 2, 3, 8, 11 e 16. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

### Reparti

PRODOTTO A LISTINO

### Codice scheda


34842

### Data compilazione

### Data revisione

15/06/2020

### Revisione Num.

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: 15/06/2020	
<b>CARTER PGL 460</b>		

**\*\* n.a. = Non Applicabile \*\* n.d. = Non Disponibile**

***I contrassegni vari (ad esempio \*, \*\*), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).***

***La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.***